

Liguria, dall'inizio del contagio 2.907 vittime

Rimuovere filigrana ora

Continua la crescita di positivi e ricoveri. Toti: la pressione sugli ospedali resta bassa, basta allarmismi

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La Liguria è all'ottavo posto tra le regioni per percentuale di vaccini somministrati rispetto alle dosi consegnate, l'8,4%, ovvero 1.334 vaccinati su 15.920 dosi. Tra le confinanti meglio della Lombardia, ferma al 3%, e dell'Emilia Romagna, al 7,2, ma peggio di Piemonte, al 14,7, e della Toscana al 12,8. «Abbiamo terminato una riunione con i nuovi vertici della sanità e abbiamo fatto il punto sulla campagna di vaccinazione - ha detto Toti -. Anche oggi sono state somministrate molte centinaia di vaccini. La Liguria è tra il sesto e ottavo posto in Italia. Nei prossimi giorni faremo di più ed entro il 21 gennaio avremo inoculato tutta la prima fornitura di dosi per poi procedere con la seconda iniezione. Le prossime dosi arriveranno da domani fino all'Epifania».

La situazione della pandemia registra altri 203 contagiati, oltre il 16% dei 1.265 tamponi effettuati: la media nazionale è 17,6%. Gli ospedalizzati salgono a 740, 13 in

più, con 66 ricoveri in terapia intensiva, 3 in più. Al San Martino di Genova è stato disposto un fermo di 4 ore delle ambulanze per pianificare la turazione nei reparti dei negativizzati con i nuovi positivi. Lo ha deciso il nuovo direttore sanitario del nosocomio Salvatore Giuffrida per riorganizzare il flusso dei pazienti positivi, per concentrarsi sull'attività che ad ora risulta molto effi-

“La nostra regione con Rt intorno a 1 per il momento è da zona gialla”

cace in previsione di un afflusso importante all'inizio della prossima settimana, fisiologico dopo le feste e certificato dai dati degli anni scorsi». Aumentano anche i pazienti in isolamento domiciliare, 4.962, 92 in più, mentre i guariti sono solo 198. I morti salgono a 2.907, con altre 9 vittime, uomini e donne dai 60 agli 87 anni deceduti tra il 30 dicembre e il primo gennaio 2



Prosegue la campagna di vaccinazione in attesa delle decisioni sulla zona di rischio dopo l'Epifania



ad Albenga, 7 al San Martino.

I positivi totali sono 6.016, 4 in meno di cui 506 nell'Imperiese 1.123 nel Savonese, 3.189 nel Genovese, 911 nello Spezzino, 126 residenti fuori regione, 161 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 1 in Asl 1, 73 in Asl 2, 77 in Asl 3 26 in Asl 4, 23 in Asl 5, 3 senza residenza in Liguria. Gi ospedalizzati sono 67 n Asl 1, 6 in più, di cui 4 in terapia intensiva, , 123 in Asl 2, 3 in più, di cui 10 in intensiva, 199 a San Martino di cui 28 in intensiva,

1 all'Evangelico 89 al Galliera di cui 5 in intensiva, 1 al Gaslini, che non aveva più positivi, 51 al Villa Scassi, di cui 3 in intensiva 84 in Asl 4, 8 in meno, di cui 8 in intensiva, 125 in Asl 5, 6 in più, di cui 8 in intensiva. Sono in quarantena 4901 persone, 31 in più, di cui 990 in Asl 1, 865 in Asl 2, 1801 in Asl 3 568 in Asl 4, 677 in Asl 5.

«Siamo affrontando la coda della seconda ondata - ha commentato Toti -. Nonostante dati poco significativi per il numero ridotto di tamponi, la situazione è coerente con un aumento non particolarmente significativo ma presente della circolazione del virus, soprattutto legato ai 14 giorni precedenti il Natale. Sugli ospedali la pressione resta piuttosto bassa, basta allarmismo». Quando termineranno le restrizioni nazionali «se i dati resteranno quelli dell'ultimo report, con Rt tra 1,01 e 1,07 e ospedalizzati sotto la soglia, il rischio moderato prevede zona gialla. Ma non avremo nessuna difficoltà ad aprire o a chiudere in base ai dati dei prossimi giorni». —